Allegato 1.1)

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A) ANNO 2021

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In linea con gli obiettivi del bando, con l'esperienza ultraventennale maturata dal soggetto proponente e coerentemente con il Piano Regionale per l'Adolescenza 2018-2020, il progetto DIP, è stato ideato grazie ad una forte sinergia tra l'Ente e le varie realtà, pubbliche e private, attive sul territorio. L'Ente è fortemente radicato sul territorio ed è presente nelle scuole del distretto con vari percorsi formativi, i cui argomenti scaturiscono dall'esperienza concreta di condivisione e attraverso testimonianze e incontri personali con chi ha vissuto sulla propria pelle i temi trattati.
Tale progetto nasce con l'obiettivo di promuovere tra i più giovani benessere, protagonismo sociale e stili di vita sani, come elementi di contrasto al disagio e all'isolamento e di prevenire e ridurre l'abbandono scolastico, la dipendenza da sostanze e gioco d'azzardo e contrastare il bullismo, cyberbullismo e la violenza tra pari. Grazie ai finanziamenti della Regione Emilia-Romagna, il progetto ha ottenuto ottimi risultati nel corso del 2017/2018 e 2018/2019 sul territorio di Rimini e nel 2019/2020 sul territorio di Ferrara.
Nel corso dell'ultimo decennio è stato possibile osservare infatti che a percentuali più basse di interventi di prevenzione sono corrisposti livelli più alti di prevalenza d'uso frequente di sostanze psicoattive (cfr. Rapporto 2019 – Dipartimento Politiche Antidroga). Il progetto intende dunque sostenere la strategia di prevenzione giovanile in ambito scolastico coinvolgendo e attivando una rete di scuole medie inferiori e superiori rivolta ad almeno 1200 giovani di età compresa tra 11 e 19 anni con le seguenti finalità:

- l'accrescimento della conoscenza e consapevolezza sulla tematica delle dipendenze promuovendo lo sviluppo di un pensiero critico rispetto alle varie dimensioni della vita e consapevole dei comportamenti a rischio e del significato delle proprie azioni.
- La promozione del benessere e della coesione sociale tra i giovani, valorizzando gli aspetti di cambiamento tipici dell'età adolescenziale al fine di prenderne coscienza e di affrontarli.
- Il miglioramento del dialogo tra pari e con gli adulti, migliorando le abilità e capacità relazionali e di comunicazione, favorendo il processo di crescita, individuale e di gruppo, aumentando la fiducia in sé stessi e l'autodeterminazione.
- La riduzione tra i giovani di fenomeni di dipendenza patologica, abuso e consumi nocivi di sostanze psicoattivi, alcool e gioco d'azzardo.

Il progetto intende proporre elementi innovativi e di flessibilità in modo da adattare le attività progettuali alla situazione di emergenza che ci troviamo ad affrontare ed offrire interventi in piena sicurezza e rispetto delle norme sanitarie.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

La strategia di intervento si basa su tre caratteristiche principali, che hanno come obiettivo promuovere il coinvolgimento diretto dei destinatari nell'ideazione del progetto:

- Personalizzazione: i dirigenti scolastici, gli insegnanti e i giovani, potranno scegliere insieme all'equipe di operatori contenuti, metodologie e tempistiche dell'intervento, con l'obiettivo di creare un percorso di prevenzione personalizzato in base ai bisogni di ogni classe/gruppo.
- Flessibilità: il percorso è strutturato in moduli componibili tra loro in base alle richieste specifiche delle scuole. In questo modo è possibile costruire interventi flessibili di breve o di lunga durata,

in base al contesto specifico e all'interesse dei ragazzi. Allo stesso tempo è possibile comporre tra di loro i diversi moduli in modo da trattare in modo più approfondito alcune tematiche piuttosto che altre.

- Contemporaneità: gli strumenti digitali verranno utilizzati per proporre delle attività il più vicino possibile ai ragazzi, che normalmente si trovano nel ruolo di *prosumer, spettautori, consumautori*. Al fine di offrire percorsi in modalità a distanza, il soggetto proponente ha sviluppato un'aula multimediale per lo streaming, un centro attrezzato con strumentazione per creare e trasmettere contenuti digitali. Inoltre, i social network verranno utilizzati per diffondere e rendere disponibili i contenuti dei percorsi ai ragazzi e per promuovere una nuova comunicazione "informale" o intercettare richieste di aiuto.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Le attività progettuali sono così articolate:

1. Attività preparatorie

Nella fase iniziale del progetto gli operatori prenderanno contatto con le scuole e i gruppi di giovani che hanno aderito all'intervento nella fase progettuale. L'equipe di progetto valuterà i bisogni di ciascun gruppo e la relativa personalizzazione del percorso. Quest'azione verrà svolta con la partecipazione diretta dei beneficiari e degli adulti di riferimento in un'ottica di corresponsabilità e di protagonismo dei giovani, al fine di proporre un percorso che parta dalle caratteristiche e potenzialità dei ragazzi.

Allo stesso tempo, al fine di proporre percorsi in modalità a distanza e creare contenuti da condividere con i ragazzi, l'aula multimediale per lo streaming dell'Ente verrà potenziata con nuove strumentazioni e attrezzature.

2. Realizzazione di percorsi di prevenzione universale

In questa fase si attiveranno operativamente, nei gruppi e nelle classi coinvolte, i vari percorsi specifici prescelti dagli stessi nella fase precedente. Sono previsti momenti di verifica intermedi, sia dell'equipe di progetto sia con i ragazzi e gli adulti di riferimento, al fine di rafforzare la compartecipazione e la responsabilità negli obiettivi da raggiungere.

Il percorso proposto è diviso in tre aree: ENTUSIASMA, APPROFONDISCI E SPERIMENTA. La prima area è quella prioritaria, interamente basata sul linguaggio teatrale e punto di partenza per i successivi laboratori. In seguito si potranno aggiungere i moduli delle 2 aree integrate: APPROFONDISCI, che permette di entrare meglio nel merito dei temi specifici delle dipendenze, e SPERIMENTA, che mette a disposizione alcune possibilità, dirette o indirette, per vivere delle vere e proprie sfide ed esperienze.

AREA ENTUSIASMA – Moduli primari con il linguaggio teatrale

1. DIP 0 - Lo spettacolo teatrale (max. 150 persone). Della durata di circa 1h, agito e diretto da attori in modalità presenziale, a distanza o mista, composto da 9 scene base che espongono le dipendenze più diffuse (sostanze stupefacenti, alcool, gioco d'azzardo, internet, social, nuove tecnologie). A fine spettacolo il pubblico è invitato a dibattere sulle tematiche che sono state messe in scena.
2. DIP 1 - Lo spettacolo interattivo (max. 75 persone). Si differenzia dal primo per la possibilità di interagire direttamente con il pubblico. Ogni scena viene presentata come una "proposta aperta" sul tema di una specifica dipendenza che può essere immediatamente messa in discussione e analizzata dal pubblico, invitato a intervenire non solo verbalmente ma anche fisicamente.
3. DIP 2 - Il teatro bonsai (max. 40 persone). Breve spettacolo teatrale sul tema delle dipendenze, messo in scena direttamente dagli studenti, come risultato di un percorso laboratoriale di 8h, nel quale vengono discusse le varie dipendenze. I partecipanti si confronteranno in modo attivo con le dipendenze, mettendosi nella condizione di prendere una posizione precisa in confronto ad esse.
4. DIP 3 - L'attore nella classe (max. 30 persone). L'attore entra in classe insieme agli educatori; il linguaggio teatrale in questo caso è utilizzato come strumento di mediazione e rappresentazione

delle tematiche sulle dipendenze. L'attore ha così un ruolo di facilitatore del processo di analisi sul tema. Le tecniche utilizzate possono essere varie: teatro invisibile, teatro di parola, fisico, d'immagine, d'improvvisazione.

AREA APPROFONDISCI – Moduli secondari di approfondimento

1. Modulo Droghe: prevenzione, informazione, aspetti sociali, culturali e di mercato. (Anche con testimonianze di vita). 1-3 incontri di 2h a gruppo, condotto da 2 esperti.
2. Modulo Alcool: prevenzione, informazione, aspetti sociali, culturali e di mercato. (Anche con testimonianze di vita). 1-3 incontri di 2h a gruppo, condotto da 2 esperti.
3. Modulo Cannabis: prevenzione, informazione, aspetti sociali, culturali e di mercato. 1-3 incontri di 2h a gruppo, condotto da 2 esperti.
4. Modulo Gioco d'azzardo: prevenzione, informazione, aspetti sociali, giochi di ruolo per sperimentare le dipendenze che il gioco può indurre. 1-3 incontri di 2h a gruppo, condotto da 2 esperti.
5. Modulo New Media (internet, social, videogiochi): prevenzione, informazione, aspetti sociali, culturali e di mercato. 1-3 incontri a gruppo, condotto da 2 esperti.
6. Modulo Genitori in azione: spazi informativi e formativi di dialogo, confronto e ascolto tra adulti ed esperti per promuovere fattori di conoscenza del mondo giovanile e mettere in campo un approccio sempre più educativo.

AREA SPERIMENTA – Moduli secondari di esperienza diretta

1. Laboratorio storytelling: creazione di incontri, personali o di piccoli gruppi, per la rielaborazione, il confronto e l'ascolto degli input emersi durante i moduli precedentemente svolti. 1-3 incontri di1-2h, condotto da 1 esperto.
2. Laboratorio Clip-video: realizzazione, attraverso ricerche/sondaggi, di un breve video/spot che possa veicolare valori positivi/riflessioni sul tema delle dipendenze o di un suo specifico aspetto.
3. Laboratorio Ricerca: realizzazione di una ricerca sul tema delle dipendenze o di un suo specifico aspetto. I tempi varieranno in base al tipo di obiettivi che si vorranno perseguire con ogni gruppo.
4. Laboratorio Disconnessione/Disintossicazione: sperimentare un'esperienza di disconnessione dalla tecnologia, in un percorso di autoanalisi e confronto. Esperienza personale, in piccoli gruppi, da svolgersi a scuola o in una struttura della nostra cooperativa o di uno dei nostri partner. Minimo 1 giornata, massimo 1 settimana, condotto da 2 esperti.
5. Laboratorio Visita in un centro di recupero per le dipendenze: conoscenza diretta di una comunità terapeutica, degli strumenti necessari al suo funzionamento e al percorso personale di recupero. Min. ½ giornata max. 1 giorno. Condotto da 2 esperti.

3. Attivazione di canali di ascolto per la prevenzione selettiva

Al fine di promuovere una comunicazione "informale" e per intercettare richieste di aiuto da parte dei giovani incontrati nei percorsi di prevenzione universale verrà creato un nuovo canale di ascolto online. Questo nuovo servizio verrà offerto ai giovani attraverso l'attivazione di un numero verde al quale scrivere tramite WhatsApp o Telegram, e la creazione di una pagina dedicata su un social network, scelto tra i più utilizzati dai ragazzi (Facebook o Instagram). Il nuovo profilo social verrà utilizzato per condividere contenuti prodotti dai giovani stessi per promuovere una comunicazione peer-to-peer in chiave preventiva. Utilizzando i nuovi canali di ascolto, i ragazzi potranno richiedere informazioni aggiuntive e/o un supporto individuale, che potrà prevedete anche incontri presenziali in caso di necessità.

4. Valutazione finale

Durante l'ultimo mese di progetto si procederà alla valutazione dei risultati ottenuti, grazie alle informazioni raccolte al termine di ogni percorso realizzato nei vari gruppi e classi. Si considereranno le valutazioni e le osservazioni ricevute dai ragazzi e dagli adulti di riferimento che hanno partecipato, così come quelle dell'equipe progettuale, che provvederà alla stesura del report finale. Le esperienze e i risultati raggiunti saranno pubblicati anche sui siti web dell'Ente e dei partner.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Il progetto sarà realizzato nel territorio del Comune di Ferrara, in particolare nelle sedi messe a disposizione dai partner di progetto in base agli specifici accordi di partenariato concordati e negli spazi e strutture del soggetto proponente. Inoltre, uno degli elementi innovativi del progetto è la realizzazione di alcune delle attività progettuali in spazi diffusi, come piazze e parchi pubblici, in particolare per adattare le azioni alla situazione di emergenza causata dal Covid-19.

Il progetto mette al centro l'incontro come essenza del progetto, che in questo nuovo contesto è stato riadattato in diverse modalità:

- In presenza, è la modalità con cui da sempre vengono condotti gli incontri dell'Ente ed è la più prossima alla metodologia alla quale si ispira. Grazie ai referenti per la sicurezza gli operatori ed esperti dell'Ente sono formati e sempre aggiornati alle disposizioni sanitarie diramate dagli organi istituzionali in merito all'epidemia da Covid-19;
- A distanza, durata e numero di incontri indicati nei progetti varieranno in questa forma di didattica per la quale l'Ente sta potenziando un'aula multimediale di streaming e formando i propri operatori. Gli operatori si stanno adoperando per gestire e organizzare incontri in streaming il più possibile significativi e coinvolgenti, contando anche sulla supervisione del Data Protection Officer per tutto quello che riguarda la tutela della privacy;
- Mista, qualora l'istituto scolastico accordasse questa possibilità e le infrastrutture tecnologiche ivi presenti lo permettessero, si potrebbero attivare nei percorsi momenti di collegamento in web-conference, con altri formatori o testimoni a distanza riducendo così il numero di operatori esterni presenti in classe e arricchendo la proposta formativa;
- All'aperto o in trasferta, se la stagione e le condizioni lo permettono, gli operatori saranno disponibili a trasferire i percorsi e i laboratori in spazi aperti o presso le nostre sedi garantendo il rispetto delle norme anti Covid-19.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Destinatari diretti: 35 gruppi/classi circa 1.200 giovani di età 11-19. Saranno coinvolti anche 6 collegi docenti per un totale di circa 600 insegnanti.
Destinatari indiretti: genitori degli studenti e delle associazioni genitori circa 300, giovani del territorio che vivono esperienze di aggregazione sportiva, di animazione religiosa, di volontariato laico circa 500, decisori politici e amministratori pubblici da 5 a 10 persone.

Risultati previsti:
- 35 percorsi laboratoriali realizzati nel territorio di Ferrara;
- 1.200 preadolescenti, adolescenti e giovani di età 11-19 anni residenti sul territorio di Ferrara sensibilizzati e informati sulla tematica delle dipendenze;
- Contatto e incontri con almeno 600 insegnanti;
- Contatto e incontri con almeno 300 genitori.

INDICAZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti privati e/o con soggetti pubblici) (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In premessa all'elenco dei partner che hanno aderito al progetto già negli anni passati e che confermano la loro continuità di lavoro, si fa presente che il soggetto proponente Comunità Papa Giovanni XXIII è attivo sul territorio e ha in essere una rete di partner con cui collabora in diversi progetti di prevenzione e informazione per i giovani. La partecipazione al progetto è quindi naturale estensione del lavoro che i partner già svolgono sul territorio di Ferrara.

I partner di progetto sono: C.P.I.A Ferrara, Istituto Professionale di Stato per il Commercio “Einaudi”, Istituto per Geometri G.B. Aleotti, Liceo Artistico Dosso Dossi, Centro Studi Opera Don Calabria “Città del Ragazzo”, Centro di Formazione Professionale “Cesta”, Parrocchia Immacolata concezione di Maria, Parrocchia Santa Caterina Vegri, Parrocchia SS. Apostoli Pietro e Giacomo Massafiscaglia Ferrara, Parrocchia Natività di Maria Migliaro Ferrara, Parrocchia Santa Santa Croce Migliarino Ferrara, Parrocchia S. Maurelio Ferrara, Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII (RN), Coop. Soc. Comunità Papa Giovanni XXIII, Ass. di Volontariato “Donarsi” (RN), Coop. Soc. La Fraternità, Ass. Sportiva Dilettantistica AG23, Associazione Agesci, SerT Ferrara.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Il monitoraggio delle attività verrà strutturato complessivamente nel seguente modo:

- Incontri bimestrali presenziali o a distanza dell’equipe di coordinamento, per valutare l’andamento delle attività e per risolvere eventuali criticità emerse in corso d’opera;
- Schede di monitoraggio intermedie e finali, per valutare la crescita individuale e collettiva dei partecipanti ed eventuali criticità, somministrate al termine dei percorsi;
- Stesura di report bimestrali e di un report finale da parte degli operatori;
- Stesura di report bimestrali e di un report finale da parte del soggetto proponente;
- Report sulla soddisfazione dei ragazzi e delle famiglie coinvolte.

La stesura di report e relazioni interne è pensata come uno strumento interno per monitorare da vicino l’avanzamento delle attività e delle spese.